# REGIONE LIGURIA

**Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo**

Genova,

Prot. n. IN/2021/

Allegati:

Rif.: del

**Oggetto:** Comune di Ne' (Ge).
S 802 Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. sul progetto per la riattivazione della cava di marmo denominata "Campuettin" volta al completamento dell'attività estrattiva.
Richiedente: Cave di Frisolino s.r.l.

Al
Settore regionale
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
SEDE

*Contributo istruttorio*

**Class. 2021/G8.9.1/9**
**Pratica n. 44.296**

In riscontro alla nota di codesto Settore regionale prot. PG/2021/179938 del 18.05.2021 ed alla documentazione resa disponibile sul sito nella pagina *"ambienteinliguria*", si comunica che da un punto di vista programmatico l'ambito di cava risulta interessato dalla presenza di un vincolo paesaggistico specifico apposto con Decreto Ministeriale 24.04.1985 ai sensi della previgente Legge 29 giugno 1939 n.1497, in oggi sostituita dalle disposizioni rinvenibili all'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.

Tale ambito è stato pertanto riconosciuto di notevole interesse pubblico in quanto, per la sua ubicazione nell'Appennino ligure, esso "*possiede un caratteristico aspetto di media montagna ricca di zone verdi, di configurazioni rocciose, di quadri naturali e di punti di vista e belvederi accessibili al pubblico, nonché di nuclei abitati di valore estetico e tradizionale".*

Per quanto attiene alle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con delibera del Consiglio regionale n. 6/1990 e s.m., livello locale, assetto insediativo, l'area ricade in zona "ANI MA", ovvero "insediamenti sparsi in regime di mantenimento", disciplinata dall'art. 52 delle relative Norme di Attuazione.

Sempre con riferimento ai profili paesaggistici ed agli interventi conseguenti alla riattivazione del sito di cava, ancorché il sito sia localizzato in un ambito estremamente sensibile da un punto di vista paesaggistico e naturalistico, si rileva che l'areale in questione risulta essere già stato alterato da una precedente coltivazione e quindi la riattivazione potrebbe costituire, nel medio e lungo periodo, un'occasione per recuperare parte dell'originaria morfologia del versante ed in generale per pervenire ad un riassetto dell'ambito con un conseguente migliore inserimento dell'areale nel sensibile contesto di riferimento.

Esaminati gli elaborati progettuali si evince che il fronte ad oggi esistente, oggetto di passate coltivazioni, costituisce nella parte sommitale un esempio testimoniale delle antiche forme di coltivazione "a prismi irregolari" ed al tempo stesso evidenzia la presenza del particolare materiale lapideo costituito da ofioliti con colorazione rossa e verde.

Nella proposta progettuale tale parte di fronte è oggetto di sfruttamento e quindi in fase di coltivazione ne viene modificata la morfologia, sostituita da gradoni con andamento più regolare, ed in fase di ricomposizione obliterata la visuale, prevedendone un complessivo tombamento.

Pur nella considerazione che tale ambito sia allo stato annoverato dalla pianificazione di Settore tra i siti dedicati alla produzione di materiale lapideo, si auspicherebbe la possibilità di conciliare lo sviluppo della coltivazione così come prevista con la possibilità di trattare almeno un limitato settore del fronte nella parte sommitale ancora con una coltivazione “a prismi”, similare a quella in oggi esistente, ed in fase di rinaturalizzazione prevedere il mantenimento di tale porzione a vista per eventuali scopi scientifici o culturali.

In tale evenienza, anche l’alterazione indotta nel breve periodo dalla coltivazione della cava sarebbe compensata da una migliore forma di ricomposizione da un punto di vista paesaggistico in quanto, oltre alla mera ricomposizione formale, consentirebbe di apprezzare la singolarità del materiale lapideo dei luoghi e la tradizionale sua forma di coltivazione.

In sintesi, a valle delle considerazioni come sopra esposte e con riferimento ai soli profili paesaggistici, non si rileva la presenza di impatti non mitigabili, seppure sia auspicabile un affinamento nei termini come sopra evidenziati.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
*(ing. Alessandro Croce)*




Firmato
digitalmente da:
ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 18-06-
2021 14:02:46
Certificato valido
dal 22-04-2021
al 22-04-2024